

Il sopralluogo giudiziario
e l'importanza
delle scienze forensi

Angelo E. Leonardi

**IL SOPRALLUOGO GIUDIZIARIO
E L'IMPORTANZA
DELLE SCIENZE FORENSI**

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Angelo E. Leonardi
Tutti i diritti riservati

*A mio padre,
l'eroe capace di farmi sorridere ancora.*

*“Stai come un sogno nascosto in un forziere prima o poi
verranno ad aprirti, basta aver la chiave giusta.”*

Angelo E. Leonardi

Introduzione

Nel processo penale, la verità non nasce mai per caso. Essa prende forma attraverso l'osservazione attenta dei fatti, la raccolta metodica delle tracce e l'interpretazione scientifica degli indizi. In questo percorso, il sopralluogo giudiziario rappresenta il primo e più delicato snodo investigativo, il momento in cui la scena del crimine diventa il principale interlocutore degli inquirenti.

Ogni luogo racconta una storia. Ogni traccia, anche la più impercettibile, può trasformarsi in un elemento decisivo se correttamente individuata, documentata e conservata. È proprio durante il sopralluogo che si pongono le fondamenta dell'intera indagine: errori, omissioni o superficialità in questa fase iniziale possono compromettere in modo irreversibile l'accertamento della verità.

Accanto al sopralluogo, le scienze forensi hanno assunto nel tempo un ruolo sempre più centrale nel processo penale. L'evoluzione tecnologica ha ampliato gli strumenti a disposizione degli investigatori, consentendo di analizzare non solo tracce materiali, ma anche dati digitali, comunicazioni informatiche e contenuti elettronici. In tale contesto, la *digi-*

tal forensic si è affermata come disciplina imprescindibile, imponendo rigorosi criteri di acquisizione, conservazione e analisi del dato, affinché la prova informatica mantenga la propria attendibilità e validità processuale.

Questo volume nasce con l'intento di offrire una visione organica e concreta del rapporto tra criminologia, scienze forensi e processo penale. Il testo accompagna il lettore in un percorso che prende avvio dal sopralluogo giudiziario, analizzandone le fasi operative, i profili giuridici e le criticità applicative, per poi soffermarsi sull'apporto delle principali discipline forensi, con particolare attenzione alle investigazioni informatiche.

L'analisi teorica è affiancata dallo studio di casi giudiziari di grande rilevanza mediatica e processuale, come quelli di Avetrana e Garlasco, che consentono di comprendere come le metodologie investigative, le scelte operative e l'uso delle prove scientifiche possano incidere profondamente sull'esito di un procedimento penale.

L'obiettivo dell'opera è quello di evidenziare come la fase investigativa non costituisca un semplice momento preliminare del processo, ma un passaggio essenziale per la ricostruzione dei fatti e per l'accertamento della responsabilità penale. Attraverso un approccio che unisce rigore giuridico e attenzione alla prassi investigativa, il volume intende offrire al lettore strumenti di riflessione utili per comprendere il ruolo cruciale che il sopralluogo giudiziario e le scienze forensi rivestono nella ricerca della verità.

1

Il sopralluogo giudiziario

1.1 Definizione

Il *sopralluogo giudiziario*¹ è il mezzo più veloce per l'identificazione del colpevole, consistente nell'ispezione di luoghi e di cose al fine di rilevare tracce e altri effetti materiali che il compimento di un reato abbia in qualche modo lasciato, infatti le tracce lasciate sul luogo del reato e perdute per sfortuna o incapacità degli inquirenti non possono essere più recuperate.

Il sopralluogo è dunque un mezzo di ricerca della prova che viene disposto dall'autorità giudiziaria o su incarico di organizzazioni governative. Qualora il reato non abbia lasciato tracce o effetti materiali o se questi ultimi sono scomparsi, cancellati, alterati o rimossi, l'autorità giudiziaria descrive lo stato attuale e, ove possibile verifica lo stato

¹ P. Tonini, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè 2015, pp.533.

preesistente, prestando attenzione nel curare l'individuazione del modo, del tempo e delle cause delle eventuali modificazioni. Gli atti fondamentali di tipo investigativo sono i rilievi e gli accertamenti urgenti, e pertanto essi hanno le seguenti finalità:

- a. comprendere la dinamica del fatto dalla quale spesso dipende l'esistenza o meno del reato;
- b. raccogliere gli elementi di prova presenti;
- c. cercare spunti per la successiva attività di indagine.

L'attività generica di conservazione consiste nel curare che le cose o tracce pertinenti al reato siano conservate e che lo stato dei luoghi non sia mutato prima dell'intervento del P.M., quindi la polizia giudiziaria deve impedire:

- da un lato che vengano asportate cose o cancellate tracce;
- da un altro che cose o tracce vengano aggiunte o che siano spostate di posizione.

In definitiva possiamo dunque dire che:

i rilievi urgenti consistono nell'attività di osservazione dello stato dei luoghi, delle cose o delle persone, nonché nella descrizione delle tracce o degli effetti materiali del fatto-reato. Tali rilievi devono esser compiuti di propria iniziativa dalla polizia giudiziaria in presenza di due presupposti:

1. presupposto è che il P.M. non possa intervenire tempestivamente;
2. presupposto è che vi debba sorgere pericolo circa lo stato dei luoghi o tracce in quanto essi vadano perduti.

I rilievi da effettuarsi durante il sopralluogo riguardano la località e quindi lo stato dell'ambiente, il cadavere e tutto ciò che è connesso con il reato, pertanto i seguenti versanti su cui esso poggia sono:

la località: il primo versante su cui muove il sopralluogo è la località. Essa può riguardare un luogo aperto (strada pubblica, piazza, campagna, spiaggia); un ambiente chiuso (abitazione, roulotte); un mezzo semovente (automobile, pullman, treno, aereo). La descrizione di tali luoghi deve procedere con metodo analitico secondo l'ordine topografico, cominciando dal generale al particolare.

Il cadavere: l'esame del cadavere nella posizione in cui è stato trovato è un compito preciso del medico legale non prima di aver appurato l'effettiva morte del soggetto. Il medico legale osserverà la situazione del cadavere, riferendosi alla sua ubicazione rispetto all'ambiente ed agli oggetti che lo circondano, alla sua posizione (supina, prona, di fianco, seduta o appesa), all'atteggiamento del corpo.

Le situazioni connesse al reato: in sede di sopralluogo sono importanti le situazioni connesse al reato. È pertanto sufficiente osservare le lesioni esterne indicative della causa di morte e dei mezzi che l'hanno prodotta e descrivere i fenomeni cadaverici che forniscono indicazioni sull'ora della morte. Altra situazione connessa al reato è verificare se nelle mani del cadavere vi siano armi o altri oggetti di offesa o di difesa, oppure ciuffi di capelli o brandelli di vestiti strappati dalla vittima all'aggressore durante la colluttazione.

L'accertamento urgente è un'operazione di tipo tecnico che deve essere compiuta dalla polizia in presenza di presupposti. Ad essa può procedere solo un ufficiale e in casi eccezionali e di urgenza qualora debbano essere compiute attività che richiedono specifiche competenze tecniche, la polizia giudiziaria può avvalersi dell'opera di esperti. La polizia giudiziaria può compiere però solo quegli accertamenti che non comportano modifiche all'elemento di prova, poiché un accertamento che comporti modifiche dell'elemento di prova è riservato al P.M. che lo compirà nelle forme garantite dell'art. 360 c.p.p. L'espressione *sopralluogo giudiziario*, dunque, viene utilizzata comunemente per indicare il punto di partenza² di ogni indagine di polizia giudiziaria, il *primum movens* di qualunque investigazione snodo essenziale per ottenere risultati proficui grazie all'attività coordinata di polizia giudiziaria, polizia scientifica, magistratura e medici legali. Tale espressione nella realtà giudiziaria viene usata per identificare il verbale delle attività tecnico-scientifiche di osservazione e documentazione della scena del crimine e di ricerca e raccolta delle tracce del reato. Non è raro imbattersi in motivazioni della Suprema Corte in cui ci si interpella su varie questioni di diritto incentrate sui verbali di sopralluogo e di osservazione.

La P.G. può effettuare sulla persona sottoposta alle indagini rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici e tutti gli altri accertamenti utili che lo sviluppo tecnologico

² D. Curtotti & L. Saravo, *Manuale delle investigazioni sulla scena del crimine, norme, tecniche, scienze*, Giappichelli 2013, pp. 39.